



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

LICEO CLASSICO STATALE "GIULIO CESARE"

CAMBRIDGE INTERNATIONAL SCHOOL

00198 ROMA - CORSO TRIESTE, 48 - Tel. 06/121124445

X DISTRETTO - RMPC12000C - sito: www.liceogiuliocesare.it - email: rmpc12000c@istruzione.it

Prot. 46/1.3.b
09/01/2018

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO di ISTITUTO A.S. 2017-2018



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

LICEO CLASSICO STATALE "GIULIO CESARE"

CAMBRIDGE INTERNATIONAL SCHOOL

Capofila Rete Territoriale Ambito 2

00198 ROMA – CORSO TRIESTE, 48 – Tel. 06/121124445 - X DISTRETTO

RMPC12000C – sito: www.liceogiuliocesare.it – email: rmpc12000c@istruzione.it

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE DELL'IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2017/2018

Il giorno 08/01/2018 alle ore 11 nella sala Occorsio, viene sottoscritta la presente Ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto del Liceo Classico Statale "Giulio Cesare".

La presente ipotesi di contratto - parte normativa e parte economica - sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della "Relazione illustrativa" del Dirigente Scolastico e della "Relazione tecnico-finanziaria" del DSGA per il previsto parere.

L'ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico: Paola Senesi

PARTE SINDACALE

RSU

Collaboratore Scolastico Antonella Raffaele
Assistente Amministrativo Sonia Pletto

Dichiarazioni a verbale

LE sottoindicate ORGANIZZAZIONI SINDACALI Territoriali:

FLC/CGIL

Clelia Allocca

UIL/SCUOLA

Rossella Benedetti

SNALS

Vincenzo Inzirillo

dichiarano che, pur condividendo l'impianto dell'ipotesi del Contratto Integrativo di Istituto del Liceo Classico Giulio Cesare e avendo partecipato alle riunioni svoltesi, non sottoscrivono la presente ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto non avendo raggiunto un'intesa con la parte pubblica sull'utilizzo del bonus.

La RSU di Istituto sottoscrive interamente l'ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto pur concordando con la posizione delle OO.SS. territoriali circa il bonus.

La posizione della Parte Pubblica è riportata integralmente nell'allegata ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto A.S. 2017/18.

PARTE PRIMA – NORMATIVA

TITOLO I INFORMAZIONE PREVENTIVA ANNUALE

ART.1-CRITERI DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI NAZIONALI, EUROPEI E TERRITORIALI FINANZIATI CON FONDI ESTERNI.

(art. 6 c.2lett. c CCNL/07)

1. I progetti nazionali, europei e territoriali, deliberati dal Collegio dei Docenti o dal Consiglio di Istituto, sono riproposti dal dirigente scolastico per accettazione ai consigli di classe e/o ai singoli docenti e/o al personale ATA richiesto a supporto del progetto stesso, attraverso un bando da pubblicare all'albo di istituto.
2. Il dirigente, quale responsabile dei risultati dei progetti assegnati dagli enti esterni, nonché direttore e gestore delle risorse economiche assegnate, predispone il piano finanziario, in accordo con il DSGA, tenendo conto, oltre che dell'impegno richiesto per i docenti, anche delle ricadute sul lavoro del personale ATA.
3. Nel piano finanziario deve essere previsto il finanziamento delle spese di gestione ed amministrative in modo forfetario secondo quanto indicato dal committente o, in mancanza di tali indicazioni, nella percentuale massima definita per i progetti PON.

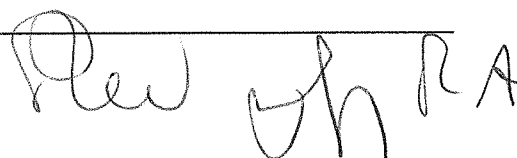
ART. 2- CRITERI PER LA FRUIZIONE DEI PERMESSI PER L'AGGIORNAMENTO E LA FORMAZIONE DEL PERSONALE.(art. 6 c.2 lett. d CCNL/07)

Personale docente.

1. La fruizione da parte dei docenti di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione e di aggiornamento con l'esonero dal servizio è concessa prioritariamente per attività di formazione previste dal Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione, coerenti con il contenuto delle attività previste nel POF.
2. L'iniziativa di formazione in servizio e/o aggiornamento deve essere promossa e gestita dall'Amministrazione centrale e periferica, da soggetti qualificati (Università degli Studi, Consorzi universitari, interuniversitari, Polo Formativo, Istituti pubblici di ricerca e l'Agenzia di cui all'art. 1, comma 610, della legge n. 296/1996) o accreditati.
3. Qualora per lo stesso periodo o corso di formazione/aggiornamento vi siano più richieste di partecipazione in tutto o in parte coincidenti, che non permettono di garantire il normale svolgimento delle attività di insegnamento, secondo l'orario delle lezioni in vigore, si darà priorità nell'ordine:
 - a. ai docenti che sono iscritti a iniziative di formazione obbligatorie organizzate dall'Amministrazione;
 - b. ai docenti che devono completare attività di formazione iniziate nell'a.s. precedente;
 - c. ad attività di formazione su contenuti prioritari in relazione al PTOF;
 - d. ai docenti che nell' a.s. precedente non hanno fruito di permessi.
4. La scelta del docente che fruisce delle iniziative organizzate dall'Amministrazione scolastica centrale e/o periferica è operata dal Dirigente scolastico, per massimo 6 persone al giorno, compatibilmente con le esigenze.
5. Nel limite di cinque giorni per anno scolastico, e ricorrendo i presupposti di cui al precedente comma 1, possono essere esonerati dal servizio i docenti che partecipano ad attività di formazione in qualità di formatore, esperto o animatore ad attività organizzate dai soggetti indicati dal comma 2.
6. La partecipazione ad iniziative di formazione in servizio e di aggiornamento come discente o come docente non sono cumulabili.
7. La domanda deve essere presentata al Dirigente scolastico **almeno 5 giorni** prima dell'inizio dell'attività che rilascia l'autorizzazione.
8. Al rientro in sede il docente è tenuto a presentare al Dirigente scolastico l'attestato di partecipazione.
9. Il docente che ha usufruito del permesso, è tenuto a comunicare l'attività svolta e gli esiti al Dirigente Scolastico e al Coordinatore del Dipartimento disciplinare di appartenenza.

Personale A.T.A.:

10. Il personale ATA, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, può partecipare ad iniziative di formazione e di aggiornamento, in relazione al funzionamento del servizio, promosse e gestite dai soggetti indicati al precedente comma 2.
11. La partecipazione alle iniziative avviene nel limite delle ore necessario alla realizzazione del processo formativo e all'attuazione dei profili professionali, salvaguardando la piena funzionalità dei servizi dell'Istituto.
12. Qualora il personale partecipi ad iniziative di aggiornamento e formazione svolte al di fuori dell'orario di servizio, le ore prestate in eccedenza possono essere recuperate a domanda, in periodi di sospensione dell'attività didattica, previa esibizione dell'attestato di partecipazione al corso con l'indicazione del numero delle ore effettivamente svolte.
13. Qualora per lo stesso periodo o corso di formazione vi siano più richieste di partecipazione in tutto o in parte coincidenti, si darà priorità:
 - a. alla partecipazione a corsi di formazione sulla sicurezza e primo soccorso per il personale individuato dalla legge;
 - b. adottando il criterio dell'alternanza, alla partecipazione ad iniziative di formazione, in ragione delle mansioni svolte;
 - c. per il miglior funzionamento del servizio e l'attuazione del proprio profilo professionale, al personale neo immesso in ruolo.
14. Il personale A.T.A. esonerato dal servizio dovrà presentare l'attestato di partecipazione al corso con l'indicazione delle ore effettivamente svolte.



ART. 3 - UTILIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI (Art. 6 c.2 lett. e CCNL/07)

1. Nel quadro dei servizi erogati direttamente dalla scuola, oppure oggetto di convenzioni con terzi, possono essere contrattate particolari condizioni di fruizione o accesso del personale dipendente.

ART. 4 - CRITERI DI INDIVIDUAZIONE E MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE IN PROGETTI DERIVANTI DA SPECIFICHE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE NONCHÉ DA CONVENZIONI INTESE O ACCORDI DI PROGRAMMA STIPULATI DALLA SINGOLA ISTITUZIONE SCOLASTICA O DALL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA PERIFERICA CON ALTRE ISTITUZIONI – (Art. 6 c.2 lett. f CCNL/07)

1. I progetti in epigrafe, deliberati dal Collegio Docenti e/o dai Consigli di classe e dal Consiglio di Istituto, sono definiti relativamente ai compiti e alle competenze richieste, ai tempi di attuazione, alle modalità di verifica e di rendicontazione, in accordo con gli enti committenti, dal Dirigente Scolastico, il quale assegnerà gli incarichi in forma scritta ai lavoratori resisi disponibili ed in possesso dei requisiti richiesti; in caso di parità a rotazione.
2. I compensi saranno quelli stabiliti dagli organismi committenti i progetti; qualora tali compensi non siano stabiliti all'origine, dall'ente committente, i docenti ed il personale ATA impiegati saranno retribuiti secondo le tabelle orarie stabilite nel CCNL/07.
3. Qualora debbano essere impiegati esperti esterni il compenso sarà quello stabilito dal Consiglio di Istituto (seduta del 21/10/2009), cioè quanto previsto dal D.L. 326/95.
4. Se i progetti non ricadono tra le attività di competenza del dirigente quale onnicomprensività del suo profilo professionale stabilito nel CCNL area V, lo stesso partecipa alla remunerazione quale attività aggiuntiva ed i compensi saranno oggetto della specifica disciplina prevista per tali casi.
5. I compensi previsti per il DSGA, quale remunerazione per il maggior carico di lavoro per la tenuta della contabilità e rendicontazione dei progetti esterni, sono calcolati forfettariamente nella percentuale max del 3% sulla spesa totale del progetto rendicontato entro i termini richiesti dal committente, fatti salve specifiche disposizioni di legge.

ART. 5 - CRITERI DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

1. Il Dirigente scolastico utilizza l'organico di potenziamento (ex lege 107/2015) ripartendone l'orario di servizio in base ai seguenti criteri:
 - a. impegno in classe in attività di didattica frontale, per garantire lo svolgimento dell'attività curricolare e nel contempo l'attuazione di attività di coordinamento o di sviluppo di progetti individuati come prioritari nel PTOF 2016-19 (parte stabile e parte mobile);
 - b. svolgimento di corsi a sostegno degli alunni e di recupero nelle materie deliberate dal Collegio dei docenti;
 - c. svolgimento di attività di ampliamento e potenziamento dei percorsi curricolari e delle attività previste dal PTOF (parte stabile e parte mobile);
 - d. supplenze per assenze colleghi fino a 10 giorni;
 - e. progetti extracurricolari che coinvolgano gruppi di almeno 10 studenti.

**TITOLO II
CONTRATTAZIONE ANNUALE**

CAPO I - Disposizioni generali

ART. 6 - CAMPO DI APPLICAZIONE, DECORRENZA E DURATA

1. Il presente Contratto si applica a tutto il personale docente e ATA della scuola con contratto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data della stipula e hanno validità dall'A.S. 2017/18.
3. Su specifici articolati le parti possono tuttavia esplicitare tempi diversi di durata.
4. Il presente contratto può essere disdetto con almeno tre mesi di anticipo sulla scadenza fissata, su iniziativa di una delle parti.
5. Il presente contratto può essere modificato e/o integrato, a seguito di adeguamento a disposizioni normative imperative, a seguito di sottoscrizione di un nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, per accordo tra le parti.
6. Qualsiasi modifica sarà effettuata previo confronto tra le parti, su iniziativa di una di esse, con le modalità e le procedure previste dal successivo art. 7.
7. Qualsiasi clausola in contrasto con la legge è nulla.

ART. 7 - INTERPRETAZIONE AUTENTICA

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione autentica; la procedura deve concludersi entro trenta giorni.

3. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II - Sistema delle relazioni sindacali

ART. 8 - RELAZIONI SINDACALI

1. Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'Amministrazione scolastica e delle Organizzazioni Sindacali, persegue l'obiettivo di contemperare l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività con l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale.
2. La presente Contrattazione Integrativa di Istituto fa parte integrante del sistema delle relazioni sindacali che è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti ed è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico, sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte.
3. A livello di istituzione scolastica, in coerenza con le prospettive di decentramento e di autonomia, nel rispetto delle competenze del Capo di Istituto e degli Organi Collegiali le Relazioni sindacali si svolgono con le modalità previste dall'articolo 6 del C.C.N.L. e si articola nei seguenti modelli relazionali.
4. Contrattazione integrativa attraverso gli istituti sotto indicati:
 - Informazione preventiva annuale
 - Contrattazione integrativa
 - Informazione successiva
 - Interpretazione autentica
- 5 In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola.

ART. 7 - PERMESSI RETRIBUITI E NON RETRIBUITI

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno 3 giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, 3 giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

ART. 8 - RAPPORTI TRA RSU E DIRIGENTE SCOLASTICO

1. La RSU designa al suo interno il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il Rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU o per perdita dei requisiti di rappresentatività del personale della scuola.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente Scolastico comunica entro 15 giorni dall'inizio di ogni anno scolastico il monte-ore utilizzabile dalla RSU per i permessi sindacali previsti dalle norme contrattuali vigenti.
4. Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; la convocazione degli incontri va effettuata con almeno 5 giorni di anticipo da parte del Dirigente Scolastico e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro 15 giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.
5. Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie

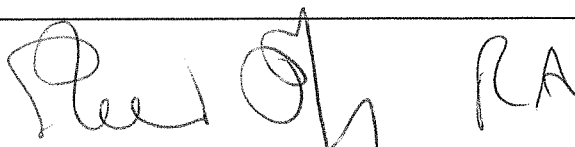
ART. 9 - OGGETTO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Sono oggetto di contrattazione integrativa, di informazione preventiva e successiva, le materie previste dal CCNL vigente del 29 novembre 2007 e dalla normativa vigente di cui al D.Leg.vo 150/2009.

CAPO III - Modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali

Art. 10 - USO DEI LOCALI, DEGLI SPAZI E DELLE ATTREZZATURE DELLA SCUOLA

1. I lavoratori RSU possono, in caso di necessità, utilizzare i locali e le attrezzature della scuola così come sotto indicato:
 - a. In sede verrà assicurata, in aggiunta a quelle previste per le altre OO.SS., una bacheca o uno spazio specifico per l'attività sindacale delle RSU, dove potranno essere affissi materiale di interesse sindacale e del lavoro. Ogni documento affisso all'Albo sindacale va siglato da chi lo affigge, che se ne assume la responsabilità legale.



- b. Stampati e documenti possono essere inviati, nella scuola, direttamente dalle OO.SS. territoriali. Il Dirigente scolastico trasmetterà - per quanto possibile tempestivamente – il materiale sindacale proveniente dall'esterno.
- c. La RSU potrà utilizzare gli strumenti della scuola con le modalità sotto riportate:
 - Reti telematiche: le RSU potranno accedere alle reti telematiche dai Laboratori di Informatica in orari non coincidenti con l'orario di servizio e con quello dei laboratori;
 - Posta elettronica: le RSU potranno accedere alla Posta elettronica dai Laboratori di Informatica in orari non coincidenti con l'orario di servizio e con quello dei laboratori;
 - Fotocopiatrice: le RSU potranno utilizzare le fotocopiatrici, già a disposizione dei docenti, in orari non coincidenti con il proprio orario di servizio e con i vincoli di utilizzo previsti da eventuali disposizioni interne emanate dal Dirigente Scolastico;
 - Telefono: le RSU potranno utilizzare per i fini previsti dal loro mandato – compatibilmente con le esigenze di servizio dell'Amministrazione - il telefono degli uffici;
 - Locali per riunioni delle RSU: le RSU potranno utilizzare – per le attività RSU - un locale scolastico disponibile (aule) in orari non coincidenti con le lezioni e/o con le attività degli OO.CC. della scuola, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

ART. 11 - ASSEMBLEE SINDACALI IN ORARIO DI LAVORO

1. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e sindacati rappresentativi) va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno 6 giorni di anticipo. Nel termine delle successive quarantotto ore, altri organismi sindacali, purché ne abbiano diritto, possono – entro due giorni – a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data e per la stessa ora, concordando un'unica assemblea o – nei limiti di disponibilità di locali – assemblee separate. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
2. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare interna; l'adesione va espressa con almeno 4 giorni di anticipo, in modo da poter garantire l'informazione alle famiglie e l'organizzazione dei servizi.
3. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe e/o settore di appartenenza.

Disposizioni specifiche - Personale Docente

- a. Per la partecipazione alle Assemblee sindacali i tempi di percorrenza come di seguito definiti concorreranno al raggiungimento del monte ore annuo (10 ore pro-capite) previsto per ogni dipendente.
 - assemblea sindacale in sede: 5'
- b. Per i Docenti dell'Istituto in servizio nel turno che ha inizio alle ore 8, verrà conteggiato – quale tempo di percorrenza – il tempo tra le ore 8 e l'ora di inizio di convocazione dell'assemblea in sede, qualora non completamente coincidente con l'orario di servizio.
- c. Per le assemblee sindacali indette in sedi esterne, i tempi di percorrenza sono quelli previsti dall'art. 10 del Contratto Decentrato Provinciale dell'8 settembre 2003. *“Nel caso di assemblee territoriali (che coinvolgano più istituzioni scolastiche) i Dirigenti Scolastici conteggeranno, per ogni dipendente che partecipa alle assemblee, in relazione all'orario di servizio del singolo dipendente ed ai tempi di percorrenza concordati per raggiungere la sede dell'assemblea, il tempo necessario per la partecipazione all'assemblea stessa. Nel caso di assemblee territoriali (interdistrettuali o provinciali) o di assemblee del personale direttivo la durata massima, comprensiva del tragitto è di tre ore che rientrano nel computo delle 10 ore annue pro capite, se svolte in orario di lavoro”.*

Disposizioni specifiche - Personale ATA

Premesso che:

- l'Istituto si compone di 1 sede scolastica;
- che la sede centrale non dispone in maniera strutturale di centralino telefonico presso la portineria;

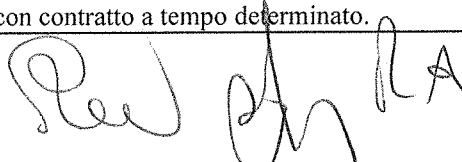
si concorda che:

- a. in caso di assemblee sindacali indette per questa o per tutte le categorie di personale in servizio, il numero minimo dei lavoratori ATA, necessari per assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili, coincidenti con l'assemblea, sono così determinati:
 - 1 Collaboratore Scolastico in sede
 - 1 Assistente Amministrativo in sede
- b. l'individuazione del personale obbligato alla prestazione di servizio verrà effettuata con i seguenti criteri:
 - disponibilità personale
 - rotazione (con il criterio della minore anzianità di servizio).

ART. 12 - DIRITTO DI SCIOPERO

Il diritto di sciopero si esercita con le modalità previste dalla legge 12 giugno 1990, n.146, con i criteri stabiliti nell'Allegato al C.C.N.L. sottoscritto il 26.05.1999 e nell'Accordo Integrativo Nazionale (AIN) dell'8.10.1999 e con le modifiche apportate dalla legge 83/2000.

1. Preavviso dei lavoratori: I lavoratori che intendono aderire o meno ad uno sciopero, possono darne volontariamente preavviso scritto al Dirigente Scolastico ai sensi dell'art. 2 c. 3 legge 146/90 e dell'Allegato al CCNL/99 sull'attuazione della Legge 146/90.
2. Contingenti minimi: Verranno garantiti i contingenti minimi essenziali nei casi previsti dalle norme legislative e contrattuali vigenti: scrutini finali, pagamento stipendi al personale con contratto a tempo determinato.



3. In caso di sciopero del personale docente non sono previsti contingenti minimi, ma vanno fatte salve tutte le procedure previste dall'allegato citato anche in caso di sciopero indetto per le attività funzionali all'insegnamento.
4. Per il personale ATA, il contingente per garantire i servizi minimi essenziali, nei casi previsti, è così determinato per i medesimi motivi citati al precedente art. 10:
 - 1 Collaboratore Scolastico nella sede centrale
 - 1 Assistente Amministrativo nella sede centrale
5. L'individuazione del personale obbligato alla prestazione di servizio verrà effettuata con i seguenti criteri:
 - disponibilità personale
 - rotazione (con il criterio della minore anzianità di servizio).
6. Il Dirigente Scolastico predisporrà in tal caso, atto formale specifico, onde consentire al personale contingentato di essere sostituito.
7. Modalità di funzionamento o di sospensione del servizio: sulla base dei dati conoscitivi disponibili, il Dirigente Scolastico comunicherà alle famiglie e al personale le modalità di funzionamento o la eventuale sospensione del servizio o di un turno di servizio ai sensi dell'art. 2 c. 3 dell'Allegato al CCNL/99 sull'attuazione della L. 146/90.
8. Nel solo caso di riduzione del servizio, il personale docente che non aderisce allo sciopero si presenterà alla prima ora di lezione ed effettuerà l'intero orario di servizio previsto per quel giorno, effettuando attività di insegnamento con gli alunni della/e propria/e classe/i presenti o, in caso di totale assenza degli alunni, le attività funzionali all'insegnamento di cui all'art. 29 p. 2 del CCNL/07.
9. Il personale ATA, in caso di riduzione degli orari di funzionamento degli Uffici e/o del servizio scolastico, si presenterà alla prima ora di servizio ed effettuerà l'intero orario di servizio previsto per quel giorno.
10. Tutto il personale non aderente allo sciopero si adopererà – in ogni caso – per garantire la vigilanza sui minori presenti a scuola, le cui famiglie non sia stato possibile avvisare e/o rintracciare, e i cui insegnanti abbiano aderito allo sciopero.

ART. 13 - REFERENDUM

1. Prima della sottoscrizione del Contratto Integrativo, la RSU può indire il referendum tra tutti i lavoratori dell'istituto.
2. Le modalità per lo svolgimento del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU.

ART. 14 - INFORMAZIONE E ACCESSO ALLA DOCUMENTAZIONE

1. Le parti si impegnano a favorire la circolarità e la trasparenza delle informazioni, anche con l'utilizzo dei sistemi informatici, su tutte le materie indicate dal presente contratto e sulle deliberazioni assunte dai competenti OO.CC. della scuola.
2. Le RSU e i rappresentanti OO.SS. firmatarie, nell'esercizio della tutela sindacale di ogni lavoratore, hanno titolo a chiedere l'informazione successiva sugli atti amministrativi riguardanti il rapporto di lavoro, in nome e per conto dei diretti interessati.
3. L'accesso agli atti e ai provvedimenti adottati dall'Amministrazione è comunque disciplinato dalla L. 241/90 e successive modificazioni e integrazioni, oltre che dalle leggi vigenti sulla semplificazione e trasparenza degli atti dell'Amministrazione. Il sistema informativo deve tuttavia assicurare – ai sensi della Legge 193/2001 sulla tutela della privacy – un'adequata tutela della riservatezza della sfera personale degli addetti.

ART. 15- MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE IN RAPPORTO AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E AL PIANO DELLE ATTIVITÀ E MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE ATA IN RELAZIONE AL RELATIVO PIANO DELLE ATTIVITÀ FORMULATO DAL D.S.G.A SENTITO IL PERSONALE. (Art. 6 c.2 lett. h CCNL/07)

Incarichi ed attività aggiuntive del personale DOCENTE.

1. Nell'assegnazione degli incarichi il Dirigente scolastico, ai sensi del presente articolo, garantirà l'opportunità di crescita professionale di tutto il personale, fatti salvi i criteri fissati.
2. Sarà prioritariamente assicurato il funzionamento delle ore curricolari e il diritto allo studio del minore e degli alunni, nel rispetto della sicurezza.
3. Le attività aggiuntive di insegnamento saranno attribuite dal dirigente scolastico in coerenza con quanto indicato nel PTOF.
4. Gli incarichi sono assegnati dal Dirigente Scolastico, tenendo conto di:
 - a. esigenze di funzionamento e garanzia del diritto allo studio;
 - b. disponibilità dichiarata dal personale;
 - c. coerenza dei titoli culturali e professionali esibiti con le competenze richieste per il conseguimento degli obiettivi fissati;
 - d. risultati conseguiti nel caso di reiterazione dell'incarico.
 Il dirigente Scolastico promuove la turnazione degli incarichi e la crescita professionale di tutti attraverso sistemi di affiancamento al docente esperto del settore, per garantire il passaggio delle competenze.
4. Gli incarichi e le attività aggiuntive sono assegnati con comunicazione scritta agli interessati e i relativi compensi orari e/o forfetari sono stabiliti nell'incarico assegnato ed accettato dal docente.
5. Qualora si renda necessario supplire il titolare assente di un incarico, il compenso tra titolare e "supplente" sarà ripartito in proporzione al tempo effettivamente prestato da ognuno.

Incarichi ed attività aggiuntive del personale ATA.

6. Attività ed incarichi specifici e aggiuntivi sono assegnati dal Dirigente Scolastico prioritariamente al personale a tempo indeterminato sulla base dei seguenti criteri nell'ordine:

Collaboratori scolastici:

- disponibilità dichiarata dal personale
- competenze certificate in relazione ai compiti e formazione specifica
- esperienza maturata negli anni scolastici precedenti nella funzione da svolgere
- titoli culturali.
- anzianità di servizio sulla base della graduatoria d'istituto.

Assistente amministrativo eventualmente chiamato a sostituire il DSGA.

In assenza di personale in possesso della seconda posizione economica:

- possesso di competenze certificate inerenti ai compiti
- possesso di esperienze per aver svolto gli stessi compiti negli anni precedenti
- disponibilità a ricoprire l'incarico.

Assistenti amministrativi e tecnici:

- possesso di competenze certificate inerenti ai compiti
- formazione specifica
- possesso di esperienze per aver svolto gli stessi compiti negli anni precedenti
- titoli culturali
- anzianità di servizio sulla base della graduatoria d'istituto
- disponibilità a ricoprire gli incarichi.

7. Su richiesta del personale ATA, le ore di attività aggiuntive prestate oltre l'orario ordinario possono essere compensate, compatibilmente con le esigenze del servizio, anche con ore di recupero, cumulabili anche in giornate da fruire preferibilmente in periodi di sospensione dell'attività didattica.

CAPO IV - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 16 - AGIBILITA' DELLA RLS

Il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) svolge nell'espletamento del suo mandato specifiche attività per lo svolgimento delle quali sono previsti permessi retribuiti pari a 40 ore annue.

L'attività svolta dal RLS in occasione di consultazioni stabilite dalla legge e le attività di relazione con il Dirigente Scolastico sono considerate a tutti gli effetti tempi di lavoro.

Art. 17- Diritto alla formazione

Il RLS ha diritto a 32 ore per la formazione di base e specifica, da considerarsi a tutti gli effetti momento di lavoro, quindi la formazione potrà essere effettuata in orario di servizio.

I contenuti della formazione sono quelli previsti dall'art. 2 della C.re del Ministero del lavoro del 16/01/1997 e/o successive indicazioni espresse dagli Organi competenti.

Art. 18- Accesso ai luoghi di lavoro

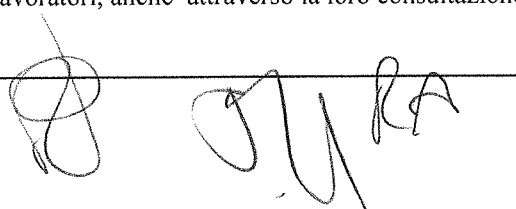
Il RLS ha diritto di libero accesso ai luoghi di lavoro, segnalando preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare. Tali visite possono svolgersi congiuntamente al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Art. 19 - Diritto di informazione

Il RLS è tenuto a ricevere da parte del Dirigente Scolastico le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi, alla organizzazione del lavoro, alla programmazione e attuazione delle misure di prevenzione, sulla idoneità degli edifici, sugli infortuni e le malattie professionali, sugli ambienti di lavoro, sugli impianti e attrezzature in uso e su quant'altro riguardi l'igiene e la sicurezza.

Art. 20 - Diritto di consultazione e di partecipazione

Il RLS ha diritto di essere consultato preventivamente e tempestivamente in ordine all'organizzazione, programmazione ed attuazione dell'attività di prevenzione all'interno dell'istituzione scolastica; è obbligatoria la sua consultazione anche in occasione della designazione del RSPP e degli addetti al SPP e in merito alla organizzazione dei lavoratori e dei soggetti ad essi equiparati. Ha diritto di partecipare alle riunioni periodiche e di promuovere l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori, anche attraverso la loro consultazione.



Art. 21 Obblighi del RLS

Il RLS, nell'espletamento del suo mandato ha due specifici obblighi da adempiere:
avvertire tempestivamente il Dirigente Scolastico dei rischi individuati nello svolgimento suo ruolo;
mantenere il segreto d'Ufficio.

PARTE SECONDA TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

TITOLO PRIMO – NORME GENERALI

ART.22 RISORSE

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti del MIUR per il FIS
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - c. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - d. fondi per i corsi di recupero
 - e. fondi per la pratica sportiva
 - f. risorse per l'Alternanza Scuola Lavoro (ASL)
 - g. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
 - h. eventuali contributi dei genitori
2. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio al personale Docente e al personale ATA, nell'a.s. 2017/18 sono costituite da:

Fondo dell'Istituzione:

▪ finanziamenti secondo i parametri del C.C.N.L.	<i>lordo dipendente</i> € 49.855,21
▪ residui del Fondo non utilizzati nell'a.s. precedente	€ 285,58

Avviamento alla pratica sportiva

▪ finanziamenti per il personale docente di ed.fisica	€ 3.641,88
---	------------

Finanziamenti per ore sostituzioni

▪ avanzo + finanziamento 2017/18	€ 4.540,06
----------------------------------	------------

Funzioni strumentali

▪ stanziamenti per il personale docente	€ 4.004,62
---	------------

Incarichi specifici

▪ stanziamenti per il personale ATA	€ 2.809,75
-------------------------------------	------------

Corsi di recupero

▪ avanzo + finanziamento non utilizzato 2015-16 (pervenuto a dicembre 2016)	€ 2.696,51
---	------------

Fondi Alternanza Scuola Lavoro (ASL)

€ 18.663,86

3. Considerata l'esiguità del Fondo d'istituto dell'anno in corso, vista la delibera del Consiglio d'Istituto con cui è stato approvato all'unanimità che fra i fondi senza vincolo di destinazione sia utilizzato anche il contributo volontario delle famiglie per finanziare le attività del personale sia esterno, sia interno alla scuola, docente e A.T.A., all'interno delle voci P (progetti) per la realizzazione delle attività deliberate con il PTOF 2016-19, oltre all'acquisto materiali e alle spese per beni di consumo e servizi, si ricorre ai citati fondi ea tutti gli altri finanziamenti senza vincolo di destinazione del bilancio, per allargare le disponibilità di finanziamento delle attività del personale dell'istituto; in particolare i fondi provenienti da finanziamenti senza vincoli di destinazione destinati nei rispettivi P (progetti) a remunerare il lavoro accessorio del personale interno sono i seguenti:

P03 – ORIENTAMENTO	€ 13.727,82
P09 – BIBLIOTECA	€ 3.397,12
P11 – PICCOLA MANUTENZIONE	€ 4.627,91
P12 – VIAGGI D'ISTRUZIONE	€ 2.743,57
P19–AREA UMANISTICA	€ 18.026,63
P20 – AREA SCIENTIFICA	€ 6.266,76
P22 – AL DI LA' DELLE DISCIPLINE CURRICOLARI	€ 5.546,86
P23 – CAMBRIDGE AUREUS E PER LE SCIENZE	€ 9.750,13

P91 - EDUCAZIONE ALLA SALUTE/ DISABILITA'/ SOLIDARIETA'	€ 1.502,83
P177 – GRUPPO SPORTIVO	€ 1.658,75
P 01 - PNSD	€ 5.046,58
A3 – UNITRE	€ 995,25
TOTALE GENERALE	€73.330,02

4. Nel caso in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse o si rendessero necessarie modifiche, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo.
5. Eventuali economie che dovessero realizzarsi a consuntivo rimarranno nei rispettivi P; le eventuali economie del FIS saranno invece oggetto di valutazione in sede di contrattazione.

ART. 23 CRITERI DI ASSEGNAZIONE E DI RIPARTIZIONE DEL FONDO

1. Le risorse del FIS sono finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti con il lavoro aggiuntivo del personale docente ed ATA a tempo indeterminato e determinato.
2. Il fondo, detratta la quota dell'indennità di direzione del DSGA (CCNI 2006-09, art.88, comma 2, lettera j), pari a **€3.840,00** (lordo dipendente), e la quota di indennità di sostituzione del DSGA, pari ad **€ 3401,40** (lordo dipendente), viene ripartito fra docenti e personale ATA come segue:
 - al personale ATA → **€ 14.687,80** (lordo dipendente) pari al 32% del finanziamento a.s.2017/18
 - al personale docente → **€ 31.211,59** (lordo dipendente) pari al 68% del finanziamento a.s.2017/18
3. I finanziamenti senza vincoli di destinazione assegnati nei P alla retribuzione del personale sono i seguenti: **€ 49.417,48** al personale docente, **€ 23.912,54** al personale ATA, per un importo complessivo. La percentuale è incrementata a favore del personale ATA, in considerazione dell'organico potenziato dei docenti (10 unità in più a questo istituto) che ha consentito di riassorbire i costi docenti per molte attività.
4. In caso di assegnazione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti sono seguiti i seguenti criteri di precedenza: 1. utilizzo del personale che ha dichiarato la propria disponibilità in orario fisso per tutto l'anno; 2. scelta del docente, anche di sostegno, della stessa materia; 3. scelta del docente della stessa classe; 4. altri docenti a rotazione.

ART.24 RISULTATI ATTESI E MODALITÀ DI VERIFICA

1. Nessuna remunerazione accessoria può essere corrisposta senza accertamento del raggiungimento dei risultati attesi, esplicitati in sede di assegnazione dell'incarico; la verifica avviene sia attraverso la relazione personale del destinatario dell'attività, sia attraverso il controllo delle ore svolte e/o del prodotto dell'attività da parte del Dirigente Scolastico e, per il personale ATA, anche del DSGA.
2. Se il risultato atteso è quantificabile in ore effettivamente prestate, questo è remunerato in base alle prestazioni quantitative rese; se il risultato atteso è definito in obiettivi qualitativi, le assenze del dipendente incidono sulla remunerazione non proporzionalmente, ma solo se di impedimento al raggiungimento dell'obiettivo.
3. In caso di assenza superiore a 30 gg. continuativi, se l'incarico ha carattere di costanza nel tempo, ha diritto ad accedere al fondo il dipendente nominato quale sostituto, nella misura di 1/10 del totale per ogni mese di lavoro se personale docente e di 1/11 del totale per ogni mese di lavoro per il personale ATA.

TITOLO SECONDO – ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE

CAPO I -PERSONALE DOCENTE

ART.25 UFFICIO DI DIREZIONE E REFERENTI ATTIVITA'

1. Per i collaboratori del Dirigente Scolastico (art. 88 lett. f), in considerazione dell'esonero dell'uno e della riduzione oraria dell'altro, si stabilisce un compenso complessivo pari a **€ 4.400,00**, ripartito tra i docenti individuati dal DS stesso in proporzione ai compiti assegnati a ciascuno e ai tempi di svolgimento dell'incarico, fatta salva l'informazione successiva alle RSU.
2. Assumono compiti di referenti delle attività d'istituto anche le seguenti figure del personale docente, individuate per il supporto organizzativo e logistico finalizzato alla realizzazione del POF, ai sensi dell'art.88, c.2lett. k dal C.C.N.L e per i quali i relativi compensi sono a carico del fondo docenti:

	h	n. docenti	€ 2.992,50
Direttori laboratori e aule speciali	FORF.	6	630,00
Figura organizzativa per la gestione dell'istituto	FORF.	1	787,50
Referente prove INVALSI	FORF.	1	262,50
Direttore biblioteca	FORF.	1	262,50

Predisposizione atti per le elezioni	FORF.	3	1.050,00
--------------------------------------	-------	---	----------

ART.26 ATTIVITÀ AGGIUNTIVE FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

- Le risorse seguenti valorizzano le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento legate alle funzioni collegiali (art.88, c.2, lettera d) che supportano e facilitano la realizzazione del piano annuale delle attività, deliberato dal Collegio dei docenti.
- Le attività e le figure previste per ciascuna area sono le seguenti:

	n.docenti		€ 10.727,50
Coordinatori Consigli di classe:	43	.	9.345,00
- Classi IV/V ginnasio I-II liceo	34	FORF	7.140,00
- Classi III liceo	9	FORF	2.205,00
Coordinatori di Dipartimento	11		1.382,50
Dipartimenti e coordinatori di materia (it./lat.-gr./geost.)	6	FORF.	945,00
Dipartimenti con meno di 8 docenti	5	FORF	437,50

ART.27 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

- Come previsto dal CCNL 2006-09, art.88, comma2, lettera l), per sostenere in particolare l'attività di ricerca-azione per la programmazione e valutazione per competenze, è incentivata la produzione di materiali didattici di valutazione degli studenti e le attività collegiali di correzione delle prove comuni. Sono inoltre incentivati i docenti impegnati nella correzione delle prove INVALSI di quinto ginnasio.
- Vengono remunerate le seguenti attività:

	n. docenti		€ 13.055,00
QUARTE Ginnasio - PREPARAZIONE prove per competenze AREA UMANISTICA	3	FORF	262,50
QUARTE ginnasio - VALUTAZIONE prova per competenze area umanistica	16+5	FORF	1.837,50
QUARTE Ginnasio - PREPARAZIONE prove per competenze inglese	2	FORF	175,00
QUARTE Ginnasio - PREPARAZIONE prove per competenze AREA SCIENTIFICA	4	FORF	350,00
QUINTE Ginnasio - PREPARAZIONE prove per competenze (1 prova area umanistica + 1 prova area scientifica)	5	FORF	437,50
QUINTE ginnasio - VALUTAZIONE prova per competenze area umanistica	18	FORF	1.575,00
PRIME LICEO - PREPARAZIONE prova per competenze area SCIENTIFICA	5	FORF	525,00
PRIME LICEO - VALUTAZIONE prova per competenze area SCIENTIFICA	20	FORF	1.750,00
		FORF	
SECONDA LICEO - PREPARAZIONE prova competenze Cittadinanza e Costituzione	11	FORF	1.155,00
SECONDA LICEO - VALUTAZIONE prova competenze Cittadinanza e Costituzione	30	FORF	3.412,50
Progetto prove INVALSI classi quinte ginnasio	18	FORF	1.575,00

ART.28 AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

- Ai docenti di educazione fisica, per il progetto contenuto nel PTOF per attività complementari di educazione fisica e avviamento alla pratica sportiva da svolgere in orario extrascolastico, viene corrisposto il compenso previsto dall'art.70 del CCNL/95 e successive modifiche nei limiti delle risorse ossia € 3.641,88. Eventuali economie resteranno finalizzate allo stesso scopo.

ART.29 ORE SOSTITUZIONI

- Il finanziamento per le ore eccedenti, pari ad €4.540,06 comprensivo dell'avanzo 2016-17, viene assegnato ai docenti che abbiano effettivamente svolto ore aggiuntive di lezione per la sostituzione dei colleghi assenti

ART.30 FUNZIONI STRUMENTALI (art.33, comma 2)

- Le funzioni strumentali relative al personale docente sono state individuate in n.5 unità dal Collegio dei docenti. Alle funzioni strumentali è attribuito un ruolo di coordinamento, organizzazione e rendicontazione del settore loro assegnato.
- Sulla base delle risorse ridotte assegnate dal MIUR vengono definiti i seguenti compensi per le funzioni strumentali:

	costo forfait	n.docenti	Costo pro capite
DIDATTICA GENERALE	800,92	1	800,92
AUREUS	800,92	1	800,92
CAMBRIDGE	800,92	1	800,92
ORIENTAMENTO IN ENTRATA	800,92	1	800,92
ALTERNANZA	800,92	1	800,92
TOTALE	€ 4.004,62	5	€ 4.004,62

ART.31 CORSI DI RECUPERO NON DA FIS

- L'avanzo del 2016-17 verrà utilizzato per corsi a sostegno potenziamento recupero alunni, si tratta di una cifra forfettaria di € 2.696,51.

ART.32 FONDI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO PER DOCENTI

- Per sostenere le attività di Alternanza Scuola Lavoro (ASL), sono stati assegnati alla scuola per l'a.s. 2017/18 € 18.683,86, che vengono assegnati in percentuale pari al 68,51% al personale docente, in considerazione dell'impegno quasi esclusivo dei docenti in tale attività.
- Per far fronte ad eventuali necessità di pagamento esperti esterni si accantona la cifra di € 3.978,00, pari al 21,29% della somma complessiva, che verrà ridistribuita ai docenti a rendicontazione finale, in caso di non utilizzazione per esterni.
- Vengono remunerate le seguenti attività dei docenti

	n.doc.		€ 16.753,00
DOCENTI TUTOR PEDAGOGICI	26	FORF.	6.825,00
DOCENTI TUTOR INTERMEDIATORI	17	FORF.	5.950,00
Da ripartire in relazione all'effettivo svolgimento delle attività e in relazione al numero dei soggetti ospitanti, degli stage e del numero alunni			3.978,00

ART.33 ATTIVITA' FINANZIATE CON ALTRI FONDI (PROGRAMMA ANNUALE)

- Ai docenti sono destinati i citati fondi dai diversi Progetti del Programma annuale secondo la sotto riportata distribuzione di massima, dettagliata nelle tabelle allegate che fanno parte integrante del presente contratto integrativo di istituto e che definiscono se i compensi sono calcolati forfetariamente o a ore:

AGGREGATO	DESCRIZIONE	TUTTORE		
		N.DOC.	VALORE	TOTALE DOCENTI LORDO STATO
P03 ORIENTAMENTO	Monitoraggio	4	1045,01	€ 10.543,02
	Commissione in uscita	1	2206,14	
		6		
	Stage didattici e laboratoriali	2	464,45	
	Orientamento in rete facoltà biomediche	1	1254,02	
		3		
	commissione in entrata	9	4180,05	
	Raccordo Ambito 2	1	464,45	
	Commissione PTOF	8	928,90	
P09 - BIBLIOTECA	Commissione biblioteca: docenti senza riduzione/potenziamento orario	7	1625,57	€ 2.322,25

	I giornalini scolastici nella storia del Giulio Cesare	1 3	464,45	
	Bibliocineforum	1	232,23	
P12 - VIAGGI D'ISTRUZIONE	Commissione viaggi	2	30	€ 1.973,91
	Progetti europei	5	55	
P19 – AREA UMANISTICA				€ 13.283,27
	Le Idi di..	1 5	1277,24	
	SkyTG24 per le scuole	1	116,11	
	Invito alla lettura	2	464,45	
	E' di scena l'aedo	1	116,11	
	Notte Nazionale del Liceo Classico 2018	3 12	2090,03	
	T.E.CLA. (Tematiche Enigmistica CLAssica)	2	232,23	
	AICC (coordinamento conferenze)	1	116,11	
	Versicolori carte. Incontri di poesia del Novecento	2	696,68	
	Letteratura e Cittadinanza	2	418,00	
	Conoscere la Costituzione	1	116,11	
	VII Premio GB Vico	1	116,11	
	Olimpiadi di filosofia	5	928,90	
	Olimpiadi cultura classica	3	348,34	
	Theatron	1	232,23	
	Art.21 La libertà di informazione nell'epoca della comunicazione interattiva	2	185,78	
	Ricordare la Shoah	2	464,45	
	Hermeneia	3	371,55	
	Certamina graeca et latina	1	348,34	
	Cittadinanza e Costituzione	25	4644,50	
P20 AREA SCIENTIFICA	PLS Biologia e biotecnologie	1	232,22	€ 4.807,06
	Sicurezza	3	696,68	
	PLS Fisica - Lab. oscillazioni meccaniche	2	789,57	
	Chimici per un'ora	1	9289	
	LAB2GO	1 2	1045,01	
	SAPERE I SAPORI (Fondi propri)	1 3	905,68	
	Olimpiadi scienze naturali	1 2	510,90	
	Giochi della chimica	1	418,00	
	Olimpiadi matematica	1	116,11	
P22 - AL DI LA' DELLE DISCIPLINE CURRICOLARI	Laboratorio restauro	1	116,11	€ 3.947,83
	Laboratorio teatrale	1	232,20	
	Laboratorio musicale	1	116,11	
	Doppiaggio traduzione e adattamento dialoghi	1	116,11	
	Gestione sito	2	3251,15	
	Coordinamento AUREUS	1	696,68	

pe *gh* *2A*

P23 CAMBRIDGE AUREUS E PER LE SCIENZE	Coordinamento Cambridge	1	696,68	€ 8.290,43
	Examofficer (CAMBRIDGE)	2	2090,03	
	Commissione Cambridge (docenti senza riduzione oraria)	4	743,10	
	Progettazione e raccordo con docenti madrelingua Cambridge non in commissione e senza riduzione oraria	22	2554,48	
	Potenziamento classi quarte tradizionali	1	116,11	
	Laboratorio teatrale in lingua inglese	3	348,34	
	Corsi extracurricolari inglese	1	580,56	
	Corso autoformazione uso laboratorio linguistico	1	116,11	
	Stage in Gran Bretagna	2	232,23	
	DEURE/CHAGALL	1	116,11	
P91 – EDUCAZIONE ALLA SALUTE/ DISABILITA'/ SOLIDARIETA'	BES (supporto e coordinamento)	1	348,34	€ 812,79
	Iniziative ed. alla salute	2	464,45	
P177 – GRUPPO SPORTIVO	Campionato di aerostep	1	928,90	€ 1.161,13
	La Corsa di Giulio	1	232,23	
P 01 - PNSD	Commissione PNSD	11	2043,58	€ 2.275,81
	Animatore digitale	1	232,23	
TOTALE DOCENTI				€ 49.417,48

CAPO II - PERSONALE A.T.A.

ART.34 AREA 1: ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- Dalla quota di **€ 14.687,80** destinata al personale ATA, si stanZIA il **31,79 %** per il personale Amministrativo, pari ad **€ 4.669,00**
- Tale finanziamento viene così ripartito:

	n.ATA		€ 4.669,00
INTENSIFICAZIONE			
gestione aggiuntiva conti correnti da privati	1	FORF.	362,50
intensificazione per gestione amministrativa organici	2	FORF.	435,00
Sistemazione pregresso pensionamenti MOD PA04	2	FORF.	638,00
Aggravio impegno di lavoro per ricostruzione carriera	2	FORF.	362,50
supporto per gestione scrutini	3	FORF.	1.087,50
servizio segreteria Dirigente	1	FORF.	145,00
predisposizione Prove Invalsi	2	FORF.	333,50
aggravio impegni per libri di testo	1	FORF.	290,00
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	6	20 h	290,00
Straordinario	6	50 h	725,00

- In caso di sostituzione di colleghi assenti verrà riconosciuto un compenso forfetario pari al valore di trenta minuti in base alla tabella oraria del profilo di appartenenza.

ART.35 AREA 2: ASSISTENTI TECNICI

- Dalla quota di **€ 14.687,80**, destinata al personale ATA, si stanZIA la somma di **€ 2.001,00**, pari al **13,62%** della citata quota parte, destinata agli assistenti tecnici per l'intensificazione della loro attività.
- Tale finanziamento viene così ripartito:

	n.ATA		€ 2.001,00
assistenza e manutenzione informatica presidenza e segret.	2	FORF.	464,00
assistenza e manutenzione polo museale	1	FORF.	290,00

supporto informatico e tecnico eventi e convegni	3	FORF.	812,00
supporto prove Invalsi	2	FORF.	145,00
informatizzazione gestione scrutini	2	FORF.	290,00

ART.36 AREA 3: COLLABORATORI SCOLASTICI

- Dalla quota di € 14.687,80, destinata al personale ATA, si stanziava la somma di € 8.011,53, pari al 54,55% della citata quota parte, destinata a flessibilità e sostituzioni, all'intensificazione e al lavoro straordinario dei collaboratori scolastici.
- Tale finanziamento viene così ripartito:

	n.ATA		€ 8.011,53
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	12	50 h	625,00
pulizia mensile	4	FORF.	250,40
pulizia quindicinale	1	FORF.	125,20
pulizia settimanale	10	FORF.	2.503,91
pulizia ogni 2 giorni	9	FORF.	4.507,02

- In caso di sostituzione di colleghi assenti verrà riconosciuto un compenso forfetario pari al valore di trenta minuti in base alla tabella oraria del profilo di appartenenza.

ART.37 FONDI ASL PER ATA

- Per sostenere le attività di Alternanza Scuola Lavoro (ASL) che si svolgono a scuola, sono assegnati al personale ATA € 1.910,00, così ripartiti:

	n. ATA		€ 1.910,00
AMMINISTRATIVI	4	FORF.	725,00
TECNICI	3	FORF.	435,00
COLLABORATORI	12	FORF.	750,00

ART.38 INCARICHI SPECIFICI PER IL PERSONALE ATA (art.47, comma 1b)

- Gli incarichi specifici relativi al personale ATA sono stati individuati in 12 unità, e cioè tutti gli ATA che non godono dell'incremento stipendiale previsto ex art.7.
- I fondi destinati agli incarichi specifici sono pari ad €2.809,75
- Sono definiti i seguenti compensi per incarichi aggiuntivi connessi allo specifico profilo e intesi ad assicurare il coordinamento operativo e la necessaria collaborazione per gestione e funzionamento della scuola, degli uffici, ecc.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	costi	n.ATA	TOTALE
Potenziamento gestione alunni	€ 200,00	1	200,00
Coordinamento servizi informatici segreteria e coll. Presidenza	€ 302,44	1	302,44
Valutazione e inserimento domande supplenza	€ 200,00	1	200,00
TOTALE INCARICHI ASS.AMMINISTRATIVI			€ 702,44

COLLABORATORI SCOLASTICI	costi	n.ATA	TOTALE
Assistenza alunni H / Sicurezza	€ 228,38	3	685,14
Primo Soccorso / Supporto gestione POF A.M.	€ 228,38	2	456,76
Servizio portineria/ Centralino	€ 228,38	1	228,38
Collaborazione lab. Linguistico/ Cambridge	€ 228,38	1	228,38
Attività di collaborazione con gli uffici- Presidenza - archivi	€ 228,38	2	456,76
TOTALE INCARICHI COLL.SCOLASTICI			€ 2.107,31

TOTALE INCARICHI SPECIFICI	€ 2.809,75
-----------------------------------	-------------------

ART.39 ATTIVITA' FINANZIATE CON ALTRI FONDI (PROGRAMMA ANNUALE)

- Agli ATA sono destinati i fondi indicati all'art.7 comma 5, dai diversi Progetti del Programma annuale secondo la seguente distribuzione:

AGGREGATO	FONDI PER ATA
-----------	---------------

	N. ATA.		Compenso	TOTALE ATA LORDO STATO
P03 ORIENTAMENTO	7 CS	FORF	1741,69	€ 3.184,80
	2 AA	FORF	577,25	
	3 AT	FORF	865,86	
P09 - BIBLIOTECA	3 CS	FORF	497,62	€ 1.074,87
	2 AA	FORF	577,25	
P11 – PICCOLA MANUTENZIONE – Sost.colleghi assenti – Interventi straordinari manutenzione – Manutenzione ordinaria	12 CS	180 h	2985,75	€ 4.627,91
	1 CS	FORF	1161,12	
	1 AT	FORF	481,04	
P12 - VIAGGI D'ISTRUZIONE	1 AA	FORF	769,66	€ 769,66
P19- AREA UMANISTICA	7 CS	FORF	1741,69	€ 4.743,36
	6 CS	36 h str.	692,69	
	5 AA	FORF	1443,11	
	3 AT	FORF	865,87	
P20 AREA SCIENTIFICA	2 CS	FORF	497,63	€ 1.499,51
	1 AT	FORF	384,83	
	2 AA	FORF	617,05	
P22 - AL DI LA' DELLE DISCIPLINE CURRICOLARI	5 CS	FORF	829,38	€ 1.599,04
	1 AA	FORF	769,66	
P23 -CAMBRIDGE AUREUS E PER LE SCIENZE	1 AA	FORF	577,25	€ 1.459,70
	3 CS	FORF	497,62	
	2 AT	FORF	384,83	
P91 - EDUCAZIONE ALLA SALUTE/ DISABILITA'/ SOLIDARIETA'	3 CS	FORF	497,62	€ 690,04
	1AA	FORF	192,42	
P177 – GRUPPO SPORTIVO	2 CS	FORF	497,63	€ 497,63
P 01. - PNSD	6 AA	FORF	2193,53	€ 2.770,78
	2 AT	FORF	577,25	
A3 - UNITRE	6 CS	FORF	995,25	€ 995,25
TOTALE ATA				€ 23.912,54

PARTE III NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 40 Costituzione tavoli tecnici

Le parti si riservano di realizzare tavoli tecnici di approfondimento su materie di specifica rilevanza contrattuale.

Art.41 Validità dell'accordo

Il presente Contratto è valido a decorrere dall'A.S. 2017/2018 e rimane in vigore fino a nuova negoziazione.

Art. 42 Norma finale

Per le parti non disciplinate dal presente accordo, si rinvia a quanto previsto dalle norme legislative, dalla contrattazione nazionale e dalla contrattazione regionale vigente.

Le parti prendono atto di quanto riportato al c. 3 quinquies dell' Art. 54. del d.lgs. 150/2009 (Modifiche all'articolo 40 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165)

“3-quinquies. Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla

contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile....”.

La delegazione di parte pubblica

Il Dirigente Scolastico

Paolo Sini

La delegazione di parte sindacale

Per RSU/

Roberto Andreoli

Per RSU/

Roberto Andreoli

Per RSU/

Dott./Prof

Per CGIL Scuola

Dott/Prof //

Per CISL Scuola

Dott./Prof

Per UIL Scuola

Dott/Prof

Per SNALS

Dott/Prof

Per GILDA-UNAMS